

[Link alla pagina web](#)

“Filantropia”: la presentazione del libro a Casa Verdi

Non poteva essere scelto luogo migliore per presentare un libro dal titolo “Filantropia”: Casa Verdi è infatti il frutto di un vero e proprio gesto filantropico. Il compositore Giuseppe Verdi destinò gran parte del proprio patrimonio per la costruzione e il successivo mantenimento di una “casa di riposo” (termine coniato da lui per la prima volta) per tutti coloro che avessero dedicato la vita all’arte della musica. Finito di costruire nel 1901, il magnifico edificio dovette attendere il 1902 (anno della morte dell’artista) per l’apertura: Verdi non voleva essere ringraziato da nessuno. Oggi ne siamo debitori a memoria e l’amministrazione, con grande responsabilità di carattere materiale e morale, lavora per mantenere intatte le qualità e le condizioni volute originariamente per gli ospiti.

Filantropia è un termine dal sapore alquanto retrò che indica, in virtù della sua etimologia greca, l’adoperarsi per l’altro, il prossimo, con generosità e altruismo. In effetti l’attività filantropica era, in passato, affare delle donne e l’unica opportunità che queste avessero per lasciare un segno nella società. Oggi il contesto è cambiato: le società di consulenza e formazione filantropica offrono i propri servizi a famiglie, aziende, banche, family offices, fondazioni ed imprese sociali, ma l’obiettivo rimane lo stesso: il filantropo desidera restituire alla società ciò che ha visto, vissuto, conosciuto, per continuare a vivere in un’opera che lo rappresenti con passione e sincerità. Un gesto di notevole impatto che deve acquisire una dimensione strutturata attraverso l’aiuto di figure professionali. Progettualità L’azione filantropica fa certamente riferimento ad un gesto spontaneo che famiglie facoltose e proprietari di grandi somme di denaro compiono con generosità e altruismo: ma questo non basta. Affinché il patrimonio finanziario diventi patrimonio filantropico è necessario un progetto pensato da una rete di professionisti: solo così l’investimento fatto può durare nel tempo. Affiancando un progetto manageriale, viene meno l’approccio sentimentale e la spontaneità del gesto filantropico puro? La risposta è assolutamente negativa: il gesto, anzi, acquista valore proprio in una progettualità pensata in lunga prospettiva.

AIPB: Associazione Italiana Private Banking Antonella Massari, Consigliere di **AIPB**: “Private Banking svolge un ruolo molto importante in questo contesto: accompagnare i propri clienti, che desiderano avere un progetto filantropico, a trovare tutte le competenze necessarie per fare una cosa sostenibile nel tempo”. Antonella Massari

